

CONGREGAZIONE ESTIVA 2011

(Circolare 12/11)

Prot. 305/11

Ai Confratelli della Provincia
e Viceprovincia
SEDI

«Cari fratelli [...] siate ascoltatori assidui della Parola, perché ogni sapienza di vita nasce dalla Parola del Signore! Siate scrutatori della Parola, attraverso la lectio divina, poiché la vita consacrata “nasce dall’ascolto della Parola di Dio ed accoglie il Vangelo come sua norma di vita. Vivere nella sequela di Cristo casto, povero ed obbediente è in tal modo una “esegesi” vivente della Parola di Dio. [...] La vostra azione apostolica, in particolare, cari fratelli e sorelle, diventi impegno di vita, che accede, con perseverante passione, alla Sapienza come verità e come bellezza, “splendore della verità”. Sappiate orientare con la sapienza della vostra vita, e con la fiducia nelle possibilità inesaurite della vera educazione, l’intelligenza e il cuore degli uomini e delle donne del nostro tempo verso la “vita buona del Vangelo”».

(Benedetto XVI, Omelia per la XV Giornata della Vita Consacrata, 2 febbraio 2011)

Carissimi fratelli,

il Signore rinnovi nei nostri cuori i sentimenti di amore verso di Lui e fra di noi per farci gustare, anche in questo periodo di vacanza, l’intima gioia del Suo essersi fatto dono per ciascuno di noi.

Il nostro animo è ancora colmo di gratitudine all’Onnipotente che continua a donare alla nostra Fraternità provinciale «operai» pronti a lavorare con entusiasmo e generosità «nella sua messe» (cfr. Mt 9,37). Due nostri fratelli, infatti, hanno recentemente raggiunto altrettante tappe importanti nel cammino verso il ministero sacerdotale: il 14 maggio, nel Santuario di Santa Fara di Bari, S. Ecc. Rev. Mons. Calogero Peri OFM Cap, vescovo di Caltagirone, ha ordinato diacono, insieme ad altri quattro giovani frati, il nostro fr. Vincenzo Gaudio; il 2 luglio scorso, nel Santuario di Santa Maria delle Grazie di San Giovanni Rotondo, l’arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo, S. Ecc. Mons. Michele Castoro, ha conferito l’ordinazione presbiterale a fr. Giuseppe Felice Buenza. Ora comincia per entrambi un nuovo cammino nel quale prevarrà la

dimensione del servizio: al Signore che li ha chiamati ad essere espressione della sua presenza viva in mezzo al popolo cristiano in cammino verso la Patria celeste; alle fraternità a cui sono stati destinati e alle comunità ecclesiali presso cui eserciteranno il loro ministero.

Voglio, inoltre, esprimere gratitudine a Dio Padre, fonte e custode di ogni vocazione, e a tutti voi, cari fratelli, per aver consentito a me e al Definitorio Provinciale di svolgere, nel migliore dei modi possibile e con esiti proficui la Visita fraterna e pastorale, che si è conclusa nella prima metà di giugno. Ringrazio, in particolare, per l'accoglienza che ci avete riservato e per la disponibilità al dialogo, comunitario e personale, che avete dimostrato.

La sincera apertura che ci avete concesso, permettendoci di entrare nelle vostre difficoltà individuali e fraterne ci ha dato la possibilità di avere un quadro chiaro dei problemi da risolvere o sui quali poter essere al fianco delle Fraternità. Inoltre, ci ha concesso di mettere in evidenza gli elementi che poi ci hanno suggerito le opportune riorganizzazioni di alcune Fraternità, alla luce delle necessità emerse nel corso dell'esperienza maturata nell'anno appena trascorso. Ringrazio, a tal proposito, tutti quei fratelli che con spirito francescano di autentica minorità itinerante hanno, ancora una volta, risposto alla voce dell'obbedienza e si sono "messi in cammino" verso nuove Fraternità o nuovi impegni pastorali.

Sono particolarmente lieto per il grande lavoro e per l'intensa attività pastorale che si sta svolgendo in tutti i nostri conventi, primi tra tutti quelli di San Giovanni Rotondo e di Pietrelcina, chiamati a una più importante azione ministeriale per la quasi costante e cospicua presenza di pellegrini provenienti da tutto il mondo e per la conseguente complessità gestionale di questi nostri due importanti luoghi di fede.

La valutazione, sostanzialmente positiva, che è emersa nella convocazione estiva del Definitorio (Manfredonia 4 - 9 luglio) sull'andamento delle Fraternità locali della nostra Provincia non deve esimerci, però, dal tendere a un costante sforzo per incarnare, nella dimensione personale e fraterna, l'autentico spirito di Francesco d'Assisi, attraverso la prosecuzione del cammino per rendere la qualità della nostra vita fraterna sempre più rispondente ai canoni evangelici che hanno ispirato la genesi del nostro Ordine.

Dobbiamo, inoltre, riscoprire, con la costanza della pratica quotidiana, **il gusto della preghiera in fraternità**, soprattutto in quest'anno in cui Papa Benedetto XVI ci invita, con la IV Giornata di Assisi per la pace del 27 ottobre prossimo - a 25 anni da quel 27 ottobre 1986, quando il beato Giovanni Paolo II riuscì a far pregare insieme 70 rappresentanti delle principali Religioni - a rinnovare il soffio vitale dello «spirito di Assisi», che canta la gioia del sentirsi tutti fratelli, perché figli dell'unico Dio Padre.

Accanto all'appello a seguire queste due direttrici (miglioramento della qualità della vita fraterna e preghiera insieme) per vivere pienamente la nostra identità di frati minori cappuccini, voglio rinnovare l'invito a potenziare l'impegno nel campo della pastorale vocazionale, nel quale deve sentirsi quotidianamente chiamato a lavorare ogni singolo confratello e ciascuna Fraternità, come ho avuto modo di evidenziare fin dal 23 aprile dello scorso anno, durante l'omelia della Celebrazione Eucaristica che abbiamo condiviso a conclusione del nostro CXXVI Capitolo ordinario elettivo. Rinnovo perciò con ulteriore convinzione, l'esortazione che vi avevo rivolto esattamente un anno fa:

«La gioia di essere figli di San Francesco e confratelli di san Pio da Pietrelcina ci deve animare e spingerci a diventare, come loro, fari di luce divina in grado di richiamare e coinvolgere altri nella bella e appagante avventura di essere consacrati a Dio per i fratelli. Per questo le nostre migliori energie devono essere spese per annunciare con la nostra vita la gioia di vivere con Dio, in Dio e per Dio per l'edificazione del prossimo. Solo così i giovani potranno trovare, nello specchio della nostra esperienza, riflesso il loro sogno di generosità, in forza del quale pronunciare il proprio "sì" a un'esistenza alta, coraggiosa e totalmente spesa per il suo Regno» (*Circolare 2/2010*).

Pertanto, pur non potendo nascondere l'apprezzamento per quanto è stato fatto finora in questo vitale ambito operativo, non possiamo esimerci dal ricordare l'obbligo morale che ci impone la necessità di far fruttificare al massimo il grande "talento vocazionale" che ci è stato dato nella figura di san Pio da Pietrelcina, religioso e sacerdote esemplare. Anche grazie alla nostra "ricchezza" di frati, abbiamo potuto offrire alla nuova Fraternità della Cimp Cap di Frascati un nostro fratello, fr. Antonio Sdino, al quale esprimo il mio sentito ringraziamento per aver accettato, con generosa disponibilità, di essere inserito in questa importante attività di coordinamento delle Province italiane dell'Ordine.

Dobbiamo, infine, sforzarci nel moltiplicare le nostre energie per ottenere copiosi frutti di adesione o di risveglio della fede per un rinnovato slancio del nostro carisma missionario, che ci ha portato a meritare il lusinghiero appellativo di "frati del popolo" e che ora deve vederci ancora più presenti sia nella realtà sociale di un Occidente secolarizzato in cui viviamo sia nelle terre di nuova evangelizzazione. Sul primo versante dobbiamo anzitutto potenziare la nostra disponibilità al colloquio diretto e personale con i fedeli, soprattutto nell'ambito del sacramento della Riconciliazione. Ma non dobbiamo dimenticare che abbiamo a disposizione uno strumento privilegiato di annuncio dell'amore di Dio: *Tele Radio Padre Pio*. Ciascuno di noi, cari fratelli, deve sentirsi non invitato (l'invito, infatti, si rivolge agli estranei, mentre l'emittente è nostra espressione, nostra proprietà, nostra missione pastorale) ma vincolato, sulla base dei propri carismi e delle proprie propensioni personali, a rendersi disponibile e a dare il proprio contributo a questa grande opera di informazione e di formazione spirituale della cultura e della società in cui siamo immersi, che ha tanto bisogno di riscoprire i sopiti valori evangelici.

Esprimo, inoltre, una valutazione positiva per il rinnovato impegno con cui viene gestito, in Provincia, il sostegno alle attività dei nostri missionari che svolgono il loro servizio nella Viceprovincia del Ciad - Centr'Africa. Anche in questo ambito possiamo e dobbiamo auspicare il compimento di ulteriori passi per l'attuazione di una definitiva e seria riorganizzazione, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti e per dare il massimo a chi vive in prima linea il dono di sé lontano dai propri affetti, dalla propria terra e dalla propria cultura.

Colgo l'occasione per dare ufficialmente il bentornato in Provincia, dopo il suo lungo e proficuo servizio in terra di missione, al nostro carissimo fratello fr. Fortunato Haggiai, ringraziandolo per il suo instancabile e prezioso lavoro apostolico svolto a favore delle comunità ciadiane a noi affidate, per la Plantatio Ordinis e per la formazione delle giovani generazioni di frati cappuccini africani. La sua generosa disponibilità a continuare a servire il Signore impegnandosi nel sacramento della Riconciliazione nel nostro Santuario di San Giovanni Rotondo, è ulteriore segno del suo instancabile ministero presbiterale..

Sul fronte più pratico, come già vi ho annunciato durante l'ultimo incontro di formazione permanente svoltosi a Manfredonia, abbiamo reso operativa la decisione di avere in Foggia una sola fraternità, quella dell'Immacolata. Continueremo, potenziandolo, il nostro servizio pastorale alla comunità e alla parrocchia di Sant'Anna, mentre la custodia del nostro convento sarà affidata alle Suore Cappuccine del Sacro Cuore, che ringrazio vivamente per aver accettato il nostro invito a offrire la loro preziosa collaborazione nelle varie attività e nell'assicurare la cura della nostra casa di Sant'Anna.

Durante la visita fraterna ho avuto modo di aggiornarvi sulla situazione economica della nostra Provincia. Pur constatando la difficile congiuntura finanziaria che stiamo attraversando, ho potuto riscontrare la responsabilità di tutti, in particolare di quanti sono incaricati nella gestione economica, nel garantire alle proprie fraternità la necessaria autonomia, frutto del lavoro e del servizio pastorale generosamente prestato da tutti. I lavori a carattere provinciale sono stati programmati in maniera da non appesantire il bilancio della nostra Provincia. Attualmente sono quasi terminati i lavori di restauro dei nostri conventi di Larino e di Morcone; a breve inizierà il rifacimento del tetto a Serracapriola; è stata restaurata la chiesa del nostro antico convento di Rodi Garganico, sperando, con l'aiuto della provvidenza, di poterlo restaurare tutto. Inoltre si sono avviati i lavori per la sistemazione del Centro missionario e della biblioteca di Foggia "Immacolata".

Il serafico padre san Francesco, santa Chiara, di cui sono in corso le celebrazioni per l'ottavo centenario della sua consacrazione nella Porziuncola, e san Pio da Pietrelcina ci siano di guida nel cammino che deve portarci a lasciare tutto ciò che ci lega alla terra per elevarci verso il Regno dei Cieli, insieme a quanti saremo stati capaci di conquistare con la forza del Vangelo.

Il Signore vi dia pace!

Foggia, 10 luglio 2011
Santa Veronica Giuliani

fr. Francesco D. Colacelli OFM Cap
Ministro Provinciale

fr. Matteo Lecce OFM Cap
Segretario Provinciale

AGGIORNAMENTO SEGRETARIATI E UFFICI PROVINCIALI

SEGRETARIATO DELL'EVANGELIZZAZIONE

Parrocchie

fr. Pasquale CIANCI, resp. prov. le

fr. Gregorio D'ARENZO, vice resp.le

fr. Nicola SQUARCELLA

fr. Giuseppe D'ONOFRIO

fr. Aldo BROCCATO

CAUSE DI BEATIFICAZIONE

Padre Raffaele da Sant'Elia a Pianisi

fr. Luciano LOTTI, vice postulatore

STAMPA PROVINCIALE

Il Monaco Santo, P. Raffaele da S. Elia a Pianisi

fr. Luciano LOTTI, direttore

S. PIO DA PIETRELCINA "OPERA DELLA CHIESA"

Ufficio Tecnico

fr. Francesco LANGI, presidente

fr. GianMaria DIGIORGIO

fr. Paolo M. CUVINO

fr. Francesco DILEO

AGGIORNAMENTI TAVOLA DELLE FAMIGLIE

CERIGNOLA

fr. Vincenzo GAUDIO collab. parrocchiale, assist. OFS – Gifra

FOGGIA – IMMACOLATA

Curia Provinciale

fr. GianMaria DIGIORGIO economo provinciale, **assistente OFS – S. Anna**
fr. Cosimo M. VICEDOMINI archivista, bibliotecario, **assistente OFS – Immacolata**

Fraternità

fr. Eugenio DE GIROLAMO guardiano, vice economo, responsabile “Mensa dei poveri”, **vicario parrocchiale S. Anna, assistente Confraternita Pia Unione S. Anna**

fr. Luca LUPO
fr. Domenico GIGANTE vicario, vicario parr. Immacolata, **assist. Congrega S. Eligio collaboratore parrocchiale Immacolata, assistente Congrega Monte Calvario (Croci)**

fr. Ireneo GUERRIERI responsabile Pastorale Cimitero
fr. Costanzo DELLI COLLI **vicario parrocchiale Immacolata**
fr. Gerardo SALDUTTO **collaboratore parrocchiale Immacolata, coordinatore diocesano Gruppi di Preghiera P. Pio**

fr. Fortunato GROTTOLA parroco S. Anna

GESUALDO

fr. Giuseppe A. TORTORELLI vicario, assistente Araldini

ISERNIA

fr. Aldo BROCCATO guardiano, economo, parroco, assistente OFS, **vice direttore Seminario**

fr. Giuseppe F. BUENZA **vicario parrocchiale, assistente Gifra**, vice responsabile Servizio Animazione Vocazionale

fr. Luciano CARDELLA vice economo, sacrista, assistente Araldini

MORCONE

fr. Eduardo GIGLIA collaboratore parrocchiale

PIETRELCINA

fr. Paolino CILENTI confessore, accoglienza pellegrini

S. ELIA A PIANISI

fr. Emidio CAPPABIANCA guardiano, **amministratore parrocchiale**, assistente OFS
fr. Simone DICORATO **economista**, collab. Servizio Animaz. Vocaz., assistente Gifra -
Araldini

S. GIOVANNI ROTONDO

fr. Fortunato HAGGIAI confessore
fr. Timoteo D'ADDARIO cappellano CSS, **assistente OFS**

VICO DEL GARGANO

fr. Antonello D. GRAVANTE guardiano, economista, assistente OFS – Gifra – Araldini

RELIGIOSI FUORI PROVINCIA

FRASCATI – SEDE CIMP CAP

fr. Antonio SDINO

SITUAZIONI PARTICOLARI

fr. Livio DIMATTEO in attesa del rescritto di dimissione dall'Ordine.

INCARICHI NAZIONALI

CONSIGLI NAZIONALI DEI SEGRETARIATI

fr. GianMaria DIGIORGIO *consigliere* Segretariato della Fraternità
responsabile Servizio Economia e Amministraz. dei Beni

fr. Maurizio PLACENTINO *consigliere* Segretariato della Fraternità
responsabile Pastorale Giovanile Vocazionale

fr. Gerardo CARUSO *consigliere* Segretariato della Carità e Profezia
responsabile Servizio Giustizia, Pace, Ecologia

fr. Vincenzo BENCIVENGA *consigliere* Segretariato della Carità e della Profezia
responsabile Servizio Pastorale della Salute

COMUNICAZIONI

- **17 settembre 2011, Morano Calabro:** vestizioni e professioni temporanee.
- **20 settembre:** ore 10,00 a S. Giovanni Rotondo, come fraternità provinciale ricorderemo, in una solenne commemorazione, l'impressione delle stimmate di S. Pio da Pietrelcina.
- **29 settembre 2011, Foggia-Immacolata:** incontro programmatico aperto a tutti.
- **4 ottobre 2011, Assisi:** Celebrazioni per offerta olio Regione Molise.

ANNOTAZIONI

- **Foggia - Maria SS. della Pietà**
Casa di preghiera e di ritiri alle dipendenze della Curia Provinciale.

DISPOSIZIONI

1. I trasferimenti dovranno essere effettuati entro e non oltre il 5 settembre p.v.
2. Ogni presbitero applicherà l'eucaristia per la nuova fraternità dal 1° settembre.
3. Nel caso in cui i fratelli incaricati dell'Assistenza OFS - GIFRA - ARALDINI, per giusto motivo non potessero svolgere tale compito, la fraternità, udito il consiglio locale OFS - GIFRA, proponga al Ministro Provinciale un altro fratello in sostituzione.
4. I mezzi di locomozione dovranno restare nella fraternità o/e negli uffici in cui si trovano attualmente, salvo espressa autorizzazione scritta da chiedersi al Ministro Provinciale.
5. Ogni guardiano comunichi alla Curia, entro la fine di ottobre, il calendario dei Capitoli locali, in modo che i responsabili del segretariato della Fraternità, ai quali abbiamo chiesto di animare i capitoli locali, possano parteciparvi e illustrare il nuovo Progetto formativo dei Cappuccini italiani.